

STUDIO COMPLETO

SUICIDI PER RAGIONI ECONOMICHE: IN LIEVE CALO RISPETTO AL PASSATO MA RESTA ALTO L'ALLARME SOCIALE.

La più alta concentrazione nelle regioni del Nord-Est.

Tra gli imprenditori il numero più alto dei suicidi.

Tra i disoccupati il numero più alto dei tentati suicidi.

Quasi 8 i suicidi al mese per motivi economici. Dall'inizio dell'anno sono 68 le persone che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita: quasi 8 i suicidi in media al mese. Sono invece 20 i tentativi di suicidio registrati tra i mesi di gennaio e settembre del 2012.

Una lunga lista di imprenditori, artigiani e disoccupati che, oppressi da gravi difficoltà economiche e soprattutto dalla paura di perdere la propria dignità, reputano la rinuncia alla vita una scelta "obbligata".

Pur non volendo stabilire una relazione di causa-effetto per un fenomeno piuttosto complesso e che chiama in causa diversi fattori psicologici, sociali oppure legati alla salute, è innegabile che la crisi abbia contribuito in maniera significativa a diffondere una profonda sensazione di malessere.

Non sorprende che il suicidio sia soprattutto un fenomeno maschile: l'analisi dei dati ha permesso di contare 66 uomini e 2 donne che dall'inizio dell'anno si sono tolti la vita, a conferma del grave disagio avvertito dalla popolazione maschile che vede venir meno la propria responsabilità morale e sociale nei confronti non solo della propria famiglia ma anche dei propri dipendenti e collaboratori.

Pressoché analoga la situazione per i tentativi di suicidio: sono infatti 17 gli uomini e 3 le donne che hanno provato a togliersi la vita.

Tabella 1

Suicidi, per sesso

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Sesso | Suicidi |
|---------|---------|
| Maschio | 66 |
| Femmine | 2 |
| Totale | 68 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Tabella 2

Tentati suicidi, per sesso

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Sesso | Numero di tentati suicidi | |
|---------|---------------------------|-------|
| | v.a. | % |
| Maschi | 17 | 85,0 |
| Femmine | 3 | 15,0 |
| Totale | 20 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Suicidi in calo rispetto al passato. Confrontando però quanto emerge dall'analisi effettuata dalla Link Campus University con gli ultimi dati disponibili sul fenomeno del suicidio in Italia pubblicati da Istat, si evidenzia un'inversione di tendenza: dopo il notevole incremento registrato tra gli anni 2007 e 2009, si assiste oggi ad un calo dei suicidi per ragioni economiche.

Secondo i dati Istat, infatti, il numero più elevato dei suicidi, alla cui base si individua il movente economico, si raggiunge nel 2009: sono 198 infatti i suicidi accertati, contro i 150 registrati nel 2008 e i 118 del 2007. Nel 2010, invece, si contano 187 vittime di suicidi per ragioni economiche, segnalando un lieve calo rispetto all'anno precedente.

Pertanto i 68 suicidi per motivi economici individuati in Italia nei primi 9 mesi dell'anno 2012 sembrano confermare un andamento opposto a quello registrato fino a due anni fa.

Tabella 3

Suicidi per motivi economici

Anni 2007-2010

Valori assoluti

| Anni | Numero di suicidi |
|------|-------------------|
| 2007 | 118 |
| 2008 | 150 |
| 2009 | 198 |
| 2010 | 187 |

Fonte: Elaborazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University* su dati Istat.

È possibile affermare che, nonostante l'allerta sociale resti alta per un fenomeno così delicato e che rappresenta un dramma su cui richiamare costantemente l'attenzione delle Istituzioni, gli italiani sembrano reagire ad una indubbia fase di difficoltà e di profondi cambiamenti. Il significativo decremento dei suicidi per ragioni economiche registrato nel 2012 rispetto al 2009 – in cui la crisi dei mercati cominciava solo timidamente ad affacciarsi – segnala infatti un cambiamento di prospettiva degli italiani: la disperazione sembra lasciare lentamente il posto alla determinazione che ha da sempre caratterizzato il nostro Paese.

Tabella 4

Tentati suicidi, per sesso

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Sesso | Numero di tentati suicidi | |
|---------|---------------------------|-------|
| | v.a. | % |
| Maschi | 17 | 85,0 |
| Femmine | 3 | 15,0 |
| Totale | 20 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Maggio: 20 suicidi in un solo mese. Maggio è il mese con il più alto numero di suicidi: 20 sui 68 rilevati da gennaio a settembre del 2012; a seguire il mese di aprile con 13 suicidi, gennaio con 12 e marzo con 9.

Tabella 5

Suicidi, per mese

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Mese | Suicidi | |
|-----------|---------|-------|
| | v.a. | % |
| Gennaio | 12 | 17,6 |
| Febbraio | 2 | 2,9 |
| Marzo | 9 | 13,2 |
| Aprile | 13 | 19,1 |
| Maggio | 20 | 29,4 |
| Giugno | 8 | 11,8 |
| Luglio | 0 | 0,0 |
| Agosto | 3 | 4,4 |
| Settembre | 1 | 1,5 |
| Totale | 68 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Nel 2° trimestre il più alto numero di suicidi. Si evidenzia, dunque, una maggiore concentrazione di episodi di suicidio nel secondo trimestre del 2012: il 60,3% dei suicidi si registra, infatti, tra aprile e giugno del 2012 a fronte del 33,8% dei casi rilevati nel secondo trimestre e il 5,9% segnalati tra i mesi di luglio e settembre 2012.

Tabella 6

Suicidi, per trimestre

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Trimestre | Suicidi | |
|--------------|---------|-------|
| | v.a. | % |
| 1° trimestre | 23 | 33,8 |
| 2° trimestre | 41 | 60,3 |
| 3° trimestre | 4 | 5,9 |
| Totale | 68 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Il secondo trimestre del 2012 ha registrato anche il numero più elevato di tentati suicidi, ovvero 9 persone che hanno cercato di porre fine alla propria vita, contro gli 8 episodi registrati nel primo trimestre e i 3 tentativi del terzo trimestre.

Tabella 7

Tentati suicidi, per trimestre

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Trimestre | Tentati suicidi |
|--------------|-----------------|
| 1° trimestre | 8 |
| 2° trimestre | 9 |
| 3° trimestre | 3 |
| Totale | 20 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Nel dettaglio, sono 5 i tentativi di suicidio segnalati nei mesi di marzo e aprile, 4 nel mese di maggio ed infine 3 registrati nei mesi di febbraio e agosto 2012.

Tabella 8

Tentati suicidi, per mese

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Mese | Numero di tentati suicidi |
|-----------|---------------------------|
| Gennaio | - |
| Febbraio | 3 |
| Marzo | 5 |
| Aprile | 5 |
| Maggio | 4 |
| Giugno | - |
| Luglio | - |
| Agosto | 3 |
| Settembre | - |
| Totale | 20 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

L'età media. Le vittime di suicidio hanno un'età media di 52 anni. La fascia di età maggiormente interessata è quella che va dai 45 ai 54 anni con un'incidenza del 48,5%, seguita dalla fascia 55-64 anni (25%).

I dati ancora una volta sottolineano le gravi difficoltà di un segmento della popolazione, quello dai 45 ai 64 anni, che raccoglie un significativo numero di imprenditori e artigiani che maggiormente soffrono la variabilità del mercato. In tale fascia ritroviamo, inoltre, i cosiddetti esodati, ovvero i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro ma non ancora in possesso dei requisiti per accedere al trattamento pensionistico e, in generale, tutti quei disoccupati per i quali il reinserimento lavorativo si rende difficoltoso non soltanto per la carenza di programmi ed incentivi a favore delle imprese ma anche a causa della difficile congiuntura economica.

Tabella 9

Suicidi, per classe d'età

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Classe di età | Suicidi | |
|-----------------|---------|-------|
| | v.a. | % |
| 25-34 anni | 5 | 7,4 |
| 35-44 anni | 7 | 10,3 |
| 45-54 anni | 33 | 48,5 |
| 55-64 anni | 17 | 25,0 |
| 65 anni e oltre | 6 | 8,8 |
| Totale | 68 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Solo nel Nord-Est il 25% dei suicidi. L'area geografica maggiormente colpita dal fenomeno è il Nord con 24 suicidi, oltre il 35% dei suicidi censiti in Italia dall'inizio dell'anno; di questi 17 registrati nel solo Nord Est, ovvero il 25% del totale. In questa triste classifica seguono il Centro con il 32,4% degli episodi di suicidio, le Isole con il 19,1% e il Sud con il 13,2%.

L'analisi del dettaglio per regione, inoltre, mette in evidenza il disperato primato del Veneto con 15 suicidi dall'inizio dell'anno, vale a dire il 22,1% dei suicidi che l'Italia conta da gennaio a settembre 2012. A seguire la Campania con 9 suicidi registrati, la Sicilia con 8 vittime e la Puglia con 7.

Tabella 10

Suicidi, per area geografica

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Area geografica | Suicidi | |
|-----------------|---------|-------|
| | v.a. | % |
| Nord Ovest | 7 | 10,3 |
| Nord Est | 17 | 25,0 |
| Centro | 22 | 32,4 |
| Sud | 9 | 13,2 |
| Isole | 13 | 19,1 |
| Totale | 68 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Tabella 11

Suicidi, per Regione

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Regione | Suicidi | |
|-----------------------|---------|-------|
| | v.a. | % |
| Veneto | 15 | 22,1 |
| Campania | 9 | 13,2 |
| Sicilia | 8 | 11,8 |
| Puglia | 7 | 10,3 |
| Lazio | 5 | 7,4 |
| Sardegna | 5 | 7,4 |
| Lombardia | 4 | 5,9 |
| Toscana | 4 | 5,9 |
| Abruzzo | 4 | 5,9 |
| Liguria | 2 | 2,9 |
| Calabria | 2 | 2,9 |
| Piemonte | 1 | 1,5 |
| Emilia Romagna | 1 | 1,5 |
| Friuli Venezia Giulia | 1 | 1,5 |
| Trentino Alto Adige | 0 | 0 |
| Umbria | 0 | 0 |
| Valle d'Aosta | 0 | 0 |
| Marche | 0 | 0 |
| Molise | 0 | 0 |
| Basilicata | 0 | 0 |
| Totale | 68 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Tentati suicidi: sempre al Nord-Est il triste primato. Il Nord-Est conta anche il numero più elevato di tentativi di suicidio, ben 8 sui 20 registrati dall'inizio dell'anno in tutta Italia e di cui 5 solo nel Veneto. A seguire il Nord-Ovest con 5 tentativi di suicidio, con un punta di 3 tentati suicidi in Lombardia; infine il Centro con 4.

La crisi, che ha investito in modo particolare la piccola e media impresa, ha trafitto dunque la culla dello sviluppo industriale che ora vede non solo morire numerose aziende e stabilimenti produttivi ma anche quegli uomini incapaci di reagire di fronte ad una difficile situazione economica che minaccia la forte vocazione al lavoro, lo slancio imprenditoriale e il rapporto fiduciario stabilito con la propria azienda, tutti elementi che caratterizzano tale popolazione e che hanno costruito la ricchezza di questa regione e dell'Italia intera.

Tabella 12

Tentati suicidi, per area geografica

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Area geografica | Tentati suicidi | |
|-----------------|-----------------|--------------|
| | v.a. | % |
| Nord Ovest | 5 | 25 |
| Nord Est | 8 | 40 |
| Centro | 4 | 20 |
| Sud | 2 | 10 |
| Isole | 1 | 5 |
| Totale | 20 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Tabella 13

Tentati suicidi, per regione

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Regioni | Tentati suicidi |
|-----------------------|-----------------|
| Veneto | 5 |
| Lombardia | 3 |
| Lazio | 2 |
| Toscana | 2 |
| Piemonte | 2 |
| Puglia | 1 |
| Sardegna | 1 |
| Calabria | 1 |
| Emilia Romagna | 1 |
| Friuli Venezia Giulia | 1 |
| Trentino Alto Adige | 1 |
| Campania | 0 |
| Sicilia | 0 |
| Abruzzo | 0 |
| Liguria | 0 |
| Umbria | 0 |
| Valle d'Aosta | 0 |
| Marche | 0 |
| Molise | 0 |
| Basilicata | 0 |
| Totale | 20 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Tra gli imprenditori il numero più alto dei suicidi, tra i disoccupati il numero più alto dei tentati suicidi. Come ricordato in precedenza, il numero degli imprenditori e degli artigiani che si sono tolti la vita dall'inizio dell'anno è molto elevato. L'analisi della rassegna stampa ha permesso di individuare 39 suicidi, circa il 57,4% dei suicidi registrati da gennaio a settembre del 2012. Una situazione di indebitamento o di fallimento dell'azienda, nonché la negazione di finanziamenti da parte degli istituti di credito, hanno condotto in una situazione di disperazione soprattutto gli imprenditori. Questi ultimi sono accomunati da un senso di vergogna per essere costretti a chiudere o veder fallire i sacrifici di una vita intera, ma anche dalla pressante responsabilità nei confronti dei propri collaboratori o dipendenti il cui posto

di lavoro è stato messo in discussione a causa della difficile situazione economica. Seguono i disoccupati (29,4%), mentre molto esigua è la percentuale dei suicidi segnalati tra i lavoratori dipendenti (8,8%) e tra i pensionati (4,4%).

Tabella 14

Suicidi, per condizione professionale

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Condizione professionale | Suicidi | |
|--------------------------|---------|-------|
| | v.a. | % |
| Imprenditore | 39 | 57,4 |
| Disoccupato | 20 | 29,4 |
| Dipendente | 6 | 8,8 |
| Pensionato | 3 | 4,4 |
| Totale | 68 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Tra i tentati suicidi si registra, invece, un numero più elevato di disoccupati, nello specifico 11; a seguire 8 imprenditori e un solo lavoratore dipendente.

Tabella 15

Tentati suicidi, per condizione professionale

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Condizione professionale | Tentati suicidi |
|--------------------------|-----------------|
| Disoccupato | 11 |
| Imprenditore/Artigiano | 8 |
| Dipendente | 1 |
| Totale | 20 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Maledetta crisi. Le gravi difficoltà economiche e finanziarie appaiono la motivazione prevalente tra quanti hanno deciso di togliersi la vita; il 45,6% dei suicidi dall'inizio dell'anno è stato determinato dalla incapacità delle vittime di fronteggiare la precaria situazione economica personale, della famiglia, della propria azienda o attività commerciale. La perdita del posto di lavoro, recente o di lunga data, rappresenta la seconda motivazione che ha spinto 19 persone al suicidio (27,9%), a conferma dell'importanza del lavoro non solo quale mezzo per la sussistenza ma anche e soprattutto quale elemento di espressione del proprio potenziale e attraverso cui trarre gratificazione. Tra le motivazioni che spingono al suicidio troviamo ancora la difficoltà di saldare i debiti verso l'erario (16,2%) ed infine il ritardo dei pagamenti da parte dei committenti che hanno portato le aziende in una situazione di liquidità insufficiente per poter proseguire la propria attività (10,3%).

Tabella 16

Suicidi, per motivazione

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti e percentuali

| Motivazione | Suicidi | |
|--------------------------------|---------|-------|
| | v.a. | % |
| Crisi economica | 31 | 45,6 |
| Perdita del posto di lavoro | 19 | 27,9 |
| Debiti verso l'erario | 11 | 16,2 |
| Difficoltà riscossione credito | 7 | 10,3 |
| Totale | 68 | 100,0 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

La problematica situazione economica risulta la motivazione principale anche per i tentati suicidi; sono infatti 12 le persone che dall'inizio dell'anno hanno cercato di uccidersi perché oberate dai debiti o perché non sono riuscite a risollevere le sorti della propria azienda. Sono 7 i tentativi di suicidio registrati a causa della perdita del lavoro, mentre una sola persona ha cercato invece di togliersi la vita per i debiti accumulati verso l'erario.

Tabella 17

Tentati suicidi, per motivazione

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Motivazione | Tentati suicidi |
|-----------------------------|-----------------|
| Crisi economica | 12 |
| Perdita del posto di lavoro | 7 |
| Debiti verso l'erario | 1 |
| Totale | 20 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Difficoltà economiche per gli imprenditori e perdita del lavoro per i disoccupati: le cause dei suicidi e dei tentati suicidi. Sono soprattutto gli imprenditori che decidono di rinunciare alla vita perché sopraffatti dalle difficoltà economiche della propria azienda; dall'inizio dell'anno si contano 25 suicidi e 7 tentativi di suicidio per la grave situazione economica in cui versa l'azienda o la propria famiglia.

La perdita del posto di lavoro, invece, appare quale motivazione prevalente tra i disoccupati; sono infatti 19 i senza lavoro, sui 20 suicidi registrati tra i disoccupati, che hanno deciso di togliersi la vita per la mancanza di un'occupazione. Sono invece 7 i disoccupati che hanno tentato il suicidio perché sconvolti dalla perdita del lavoro.

Ancora, vi è una discreta quota di imprenditori spinti al suicidio dai debiti assunti verso l'erario e dalla difficoltà a riscuotere i crediti dovuti.

Tabella 18

Suicidi, per motivazione e condizione professionale

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Motivazione | Condizione professionale | | | |
|--------------------------------|--------------------------|-------------|------------|------------|
| | Imprenditore | Disoccupato | Dipendente | Pensionato |
| Crisi economica | 25 | 0 | 4 | 2 |
| Perdita del posto di lavoro | 0 | 19 | 0 | 0 |
| Debiti verso l'erario | 7 | 1 | 2 | 1 |
| Difficoltà riscossione credito | 7 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 39 | 20 | 6 | 3 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.

Tabella 19

Tentati di suicidio, per motivazione e condizione professionale

Gennaio-Settembre 2012

Valori assoluti

| Motivazione | Condizione professionale | | |
|-----------------------------|--------------------------|-------------|------------|
| | Imprenditore | Disoccupato | Dipendente |
| Crisi economica | 7 | 4 | 1 |
| Perdita del posto di lavoro | 0 | 7 | 0 |
| Debiti verso l'erario | 1 | 0 | 0 |
| Totale | 8 | 11 | 1 |

Fonte: Centro Documentazione *Link Lab* dell'Università *Link Campus University*.